**magliano alpi** Approvati i regolamenti per la Iuc, via libera al bilancio 2014 – Scintille per la composizione delle Commissioni comunali

# Il Consiglio conferma: la Tasi non si paga

MAGLIANO ALPI

(a.l.) – La conferma è arrivata venerdì in Consiglio comunale: la Tasi a Magliano non si paga. Un provvedimento già annunciato che, nell'ultima seduta consigliare, ha trovato la sua ratifica. Un'assemblea convocata proprio per discutere in gran parte punti relativi al bilancio di previsione, poi approvato all'unanimità, con un pareggio tra entrate ed uscite a quasi 3 milioni e mezzo di euro.

Si è discusso, ovviamente, di tasse, con l'approvazione del regolamento Iuc, la nuova Imposta unica comunale, e la definizione delle tre parti che la compongono: Imu, Tari e Tasi. Se sulla Tasi sappiamo già che non verrà applicata, notizie confortanti per i maglianesi arrivano anche dall'Imu, che rimane invariata (0,9% sulle seconde case, 0,4% sulle prime case "di lusso" e 0,46% su abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito; astenuta la minoranza) e sulla Tari, il cui regolamento ricalcherà quello della Tares (con scadenze fissate al 16 novembre e al 16 dicembre), visto che i costi per i rifiuti sono sostanzialmente uguali a quelli dello scorso anno (250 mila euro). Il Consiglio ha quindi approvato l'aliquota Irpef (astenuta la minoranza), che resta invariata allo 0,4%.

Superato lo "scoglio" del bilancio, l'assemblea si è concentrata sulla nomina di una serie di Commissioni che supporteranno l'azione amministrativa. E qui i toni si sono accesi. Se per quanto riguarda quelle su Agricoltura (oltre al sindaco ne faranno parte Lorenzo Magliano e Mauro Rosso) e per i Giudici popolari (sindaco, Corrado Cucchietti ed Edoardo Belgrano), sulla Commissione per le Acque irrigue (Blengino, Musso Marco, Musso Giuseppe, Galleano Giuseppe, Sampò Ambrogio, Tomatis Franco), si è registrata la protesta dell'opposizione che si è vista "bocciare" i suoi candidati (non ammissibili perché non iscritti come utenti) ed ha contestato la nomina di Giuseppe Galleano, padre del consigliere Gianpiero (che non ha comunque preso parte alla votazione): «Ancora una volta assistiamo allo strapotere di una "dinastia" che si tramanda di padre in figlio» ha detto Belgrano. «Sono gli stessi nomi da voi avallati cinque anni fa» gli ha risposto Bailo. Screzi anche sulla Commissione edilizia (composta da Breida, Bracco, Garro, Pollicino, Rossi, Tomatis, Bertino): alla minoranza non è andata giù la nomina a presidente dell'ing. Angelo Breida: «Come 5 anni fa votiamo contro – commenta Belgrano –: non ho nulla di personale contro l'ing. Breida, ma nello stilare il Piano regolatore si sono verificati intoppi che hanno fatto perdere tempo al Comune». Votate all'unanimità, invece, la composizione delle Commissioni per la mensa scolastica (sindaco, Fabio Gallo e Silvana Filippi), e per il monitoraggio dell'impianto Acem (Valletti, Galleano, Belgrano, Gallo, Terlizzi, Musso, Giamoglio, Ferrua).